



ITI | T O R R I C E L L I
G. TOMASI DI LAMPEDUSA



Sede Centrale - Via Vallone Posta - 98076 Sant'Agata di Militello (ME)
Plesso - Via Parco degli Ulivi - 98076 Sant'Agata di Militello (ME)
Plesso - Via Misericordia n. 43 - Tortorici (ME)
Codice Meccanografico Istituto: METF040006 | Codice Fiscale: 84004130831

Chimica, Materiali e Biotecnologie | Elettronica ed Elettrotecnica
Informatica e Telecomunicazioni
Meccanica, Meccatronica ed Energia | Trasporti e Logistica (ex Nautico)
Costruzione, Ambiente e Territorio | Sistema Moda
Turismo | Amministrazione, Finanza e Marketing | Percorso di II Livello (serale) CAT

I.T.I. TORRICELLI-T. DI LAMPEDUSA
Prot. 0000068 del 04/01/2026
I-1 (Uscita)

REGOLAMENTO SULL'USO DI SMARTPHONE E ALTRI DISPOSITIVI DIGITALI PERSONALI (Delibera n. 17/02 del Consiglio di Istituto del 22.12.2025)



Premessa

Il presente Regolamento, in armonia con le disposizioni ministeriali vigenti, in particolare la Circolare n. 3392 del 16 giugno 2025, stabilisce le norme per l'uso dei dispositivi digitali personali all'interno dell'istituto.

Inoltre, sono recepite le innovazioni introdotte dal D.P.R. n. 134/2025 e dal D.P.R. n. 135/2025 emanati in attuazione della Legge 1° ottobre 2024, n. 150.

L'istituzione scolastica, consapevole del ruolo centrale che le tecnologie digitali ricoprono nella vita quotidiana, intende promuovere un approccio che coniughi innovazione e responsabilità. Non si tratta di limitare la tecnologia in sé, ma di regolarne l'uso per garantire un ambiente di apprendimento sereno, sicuro e inclusivo.

Il Regolamento ha, pertanto, una finalità educativa e non meramente repressiva. L'obiettivo primario è duplice:

1. Promuovere l'autoregolamentazione e il rispetto delle regole: educare gli studenti a un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali, incoraggiando il rispetto per sé stessi e per gli altri, sia nella vita reale che in quella virtuale.
2. Creare le condizioni ottimali per il successo formativo: tutelare la concentrazione e l'attenzione durante le attività didattiche, prevenire fenomeni dannosi come il cyberbullismo, garantire il rispetto della privacy e assicurare la sicurezza di tutti, specialmente in ambienti specifici come laboratori e palestre.

In quest'ottica, il presente Regolamento si configura come parte integrante del Patto di Corresponsabilità, che coinvolge l'intera comunità scolastica: studenti, famiglie e personale. La sua applicazione richiede un impegno condiviso, fondato sulla fiducia e sulla collaborazione, per costruire insieme un ambiente di apprendimento che sia non solo efficace, ma anche etico e rispettoso.



IL CONSIGLIO D'ISTITUTO DI QUESTA ISTITUZIONE SCOLASTICA

riunitosi in data **22.12.2025**

- VISTO** il D.P.R. n. 249/1998 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti” e successive modifiche con D.P.R. n. 235/2007;
- VISTO** il D.P.R. n. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;
- VISTA** la Direttiva Ministeriale n.30 del 15/03/2007;
- VISTA** la Direttiva Ministeriale n. 104 del 30/11/2007;
- VISTA** la Circolare Ministeriale n. 107190 del 19/12/2022;
- VISTA** la Nota MIM n. 3392 del 16/06/2025;
- VISTA** la normativa contro il cyberbullismo si basa sulla Legge 71/2017, integrata e potenziata dalla recente Legge 70/2024
- VISTA** la normativa in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679 - GDPR; D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018);

ADOTTA

Il seguente regolamento relativo sull'uso di smartphone e altri dispositivi digitali personali da parte degli studenti:

Art. 1 – Ambito di applicazione e definizioni

1. Il presente regolamento si applica a tutti gli studenti iscritti all'istituto e, per le parti di competenza, al personale docente e ATA.
2. Per dispositivi digitali personali si intendono: smartphone, telefoni cellulari, smartwatch, auricolari/earbuds, tablet, e-reader con connettività, console portatili, fotocamere, videocamere, accessori wearable con funzioni di comunicazione.
3. Restano esclusi dal divieto gli ausili medico-sanitari o compensativi previsti in PEI/PDP e i dispositivi didattici messi a disposizione dalla scuola (es. PC, tablet di istituto) secondo le modalità del presente regolamento.



Art. 2 – Modalità organizzative adottate

1. Questo istituto ha optato per un sistema di controllo basato sulla sorveglianza durante le attività scolastiche, senza procedere alla custodia preventiva dei dispositivi. Tale scelta consente di evitare le complessità gestionali e le responsabilità legali connesse alla presa in carico di un elevato numero di apparecchi elettronici, riducendo al contempo i rischi di controversie legate a eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti.

Art. 3 – Divieto generale per gli studenti

1. È fatto divieto assoluto agli studenti di usare smartphone e altri dispositivi digitali personali durante l'intero orario scolastico, in tutti gli spazi dell'istituto (aule, corridoi, laboratori, palestre, biblioteca, aree esterne di pertinenza dell'Istituto). Il divieto di cui al presente comma si estende quindi a tutto il tempo scuola, ivi compresa la ricreazione, le uscite e visite didattiche, i transiti ad altre aule/laboratori o alla palestra, salvo le eccezioni dell'art. 4.
2. I dispositivi possono essere portati a scuola spenti e non visibili, custoditi nello zaino/borse/indumenti durante l'intero orario scolastico. Non è consentito tenerli sul banco, in mano o in tasca nemmeno in modalità attiva/silenziosa.
3. In laboratori, officine, palestre e durante attività con rischio specifico (D.Lgs. 81/2008), il divieto è motivato anche da ragioni di sicurezza.
4. In ogni caso, nel rispetto della normativa privacy, è vietata qualsiasi attività di ripresa fotografica, audio o-video e diffusione riguardante ambienti, persone o dati personali senza idoneo consenso degli interessati e adeguata autorizzazione del DS o docente responsabile. Nel caso di riprese, fotografie o registrazioni non autorizzate, diffuse su qualsiasi mezzo di comunicazione, si procederà all'adozione di specifici provvedimenti disciplinari e all'eventuale denuncia alle Autorità competenti. L'effettuazione di ripresa fotografica, audio o-video e diffusione, senza adeguato consenso degli interessati, come la diffusione a terzi di dati sensibili, si configurano come violazione della privacy e quindi perseguibili per legge.

Art. 4 – Eccezioni

1. Eccezione didattica per favorire l'inclusione. Uso consentito se previsto da PEI (Piano Educativo Individualizzato) o PDP (Piano Didattico Personalizzato) come strumento compensativo, a supporto di disabilità o DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) o per documentate e oggettive condizioni personali. L'uso è limitato allo stretto necessario, sotto supervisione del docente.
2. Eccezione didattica funzionale al progetto formativo. Essendo la scuola in questione un Istituto Tecnico Industriale con spiccata vocazione tecnologica, smartphone e altri dispositivi digitali personali possono



essere utilizzati quando strettamente funzionali al progetto formativo, su pianificazione del docente e previa autorizzazione del Dirigente scolastico.

3. Eccezione personale per motivi di salute. Per dichiarate e motivate necessità di salute (ad esempio monitoraggi glicemici) i genitori possono fare richiesta al Dirigente Scolastico di detenzione dello smartphone (o altri dispositivi digitali personali) a scuola da parte del/della proprio/propria figlio/a. Gli alunni autorizzati alla detenzione dello smartphone, possono utilizzarlo limitatamente per le attività di cui alla deroga concessa. I docenti della classe vengono informati, tramite registro in adozione, circa gli alunni autorizzati.
4. Eccezione personale per emergenze. In situazioni di urgenza sanitaria o di sicurezza, l'uso è possibile previa autorizzazione del docente o del Dirigente Scolastico.

Art. 5 – Comunicazioni alunni–famiglia

1. Per garantire eventuali comunicazioni tra studenti e famiglie, l'istituto mantiene attivi i consueti canali di comunicazione. Più precisamente:
 - a) le famiglie possono contattare gli studenti durante l'orario scolastico tramite Segreteria;
 - b) gli studenti, per emergenze, previa autorizzazione del personale, possono contattare la famiglia tramite la Segreteria.

Art. 6 – Modalità di vigilanza del personale ATA

1. Il personale ATA vigila sul rispetto del divieto di uso dei dispositivi digitali personali in capo agli studenti e, in caso di infrazione:
 - a) invita lo studente a spegnere e riporre il dispositivo;
 - b) in caso di persistenza nell'uso del dispositivo da parte dello studente, informa il docente responsabile che agirà secondo quanto previsto al successivo Art.7.
2. È fatto divieto al personale ATA di perquisire zaini/indumenti o accedere ai contenuti dei dispositivi. Il codice di sblocco non può essere richiesto. Eventuali fatti potenzialmente illeciti (riprese abusive, cyberbullismo, minacce) sono segnalati al DS per le determinazioni del caso.

Art. 7 – Modalità di vigilanza del personale docente e gestione delle infrazioni

1. Il personale docente ha il dovere di vigilanza sul rispetto del divieto di uso dei dispositivi digitali personali in capo agli studenti e, in caso di infrazione:
 - a) invita lo studente a spegnere e riporre il dispositivo;



b) in caso di persistenza nell'uso del dispositivo da parte dello studente, o in casi di uso illecito, procede richiedendo la consegna del dispositivo e sanzionando l'infrazione secondo quanto previsto nei successivi Artt. 8 e 9.

2. È fatto divieto al personale docente di perquisire zaini/indumenti o accedere ai contenuti dei dispositivi. Il codice di sblocco non può essere richiesto. Eventuali fatti potenzialmente illeciti (riprese abusive, cyberbullismo, minacce) sono segnalati al DS per le determinazioni del caso.

Art. 8 – Procedimento disciplinare e garanzie

1. Il mancato rispetto delle presenti disposizioni inerenti all'uso di smartphone e altri dispositivi digitali personali comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari;
2. Le sanzioni si applicano solo quando l'uso del dispositivo è vietato e non rientra nelle eccezioni dell'art. 4.
3. "I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica" (Art. 4, c.2 DPR 249/1998).
4. "Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica" (Art. 4, c.2 DPR 249/1998).
5. In presenza di aggravanti (riprese/diffusione illecita; offese; interruzione dell'attività; rischi per la sicurezza), si applicano i livelli superiori.
6. In ogni caso è garantito il diritto allo studio (recupero verifiche, compiti assegnati) e la proporzionalità della misura.
7. È garantito il contraddittorio con lo studente e, ove minorenni, con la famiglia.
8. Avverso le sanzioni disciplinari agli studenti, entro quindici giorni dalla comunicazione, è ammesso ricorso all'Organo di garanzia interno. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni; decorso il termine senza decisione, il ricorso si intende respinto.

Art. 9 - Regime sanzionatorio

1. Livello 1 – Infrazione per semplice uso.

Esempio: uso del dispositivo digitale personale durante le attività didattiche e negli spazi comuni;

Sanzione: il docente procede con richiamo scritto mediante nota generica/informativa visibile alla famiglia, consegna del dispositivo fino al termine dell'attività didattica.



2. Livello 2 – Recidiva e uso del dispositivo digitale personale durante le attività didattiche nonostante richiamo scritto (nota disciplinare).

Sanzione: il docente procede con richiamo scritto mediante nota disciplinare con valore sanzionatorio, ritiro del dispositivo fino al termine dell'attività didattica ed eventuale comunicazione diretta alle famiglie sulle infrazioni compiute dallo studente.

3. Livello 3 – Violazione rilevante

Esempi: utilizzo del dispositivo digitale personale durante verifiche e/o interrogazioni; uso del dispositivo in laboratorio/palestra in violazione delle norme di sicurezza; uso del dispositivo digitale personale per riprese audio/video in mancanza di consenso e/o non autorizzate, rifiuto di ottemperare alle indicazioni del docente.

Sanzioni: il docente procede con richiamo scritto mediante nota disciplinare, consegna del dispositivo fino al termine della lezione, segnalazione al Consiglio di classe e convocazione della famiglia per colloquio formativo e richiamo al Patto di corresponsabilità. In questi casi il Consiglio di classe potrà valutare: l'eventuale assegnazione di compiti di cittadinanza digitale (restituzione formativa); sanzioni interdittive come l'esclusione temporanea da uscite didattiche o da attività complementari ed extracurricolari; l'attivazione di percorsi educativi specifici sull'uso responsabile delle tecnologie digitali. Inoltre, nel caso di importanti violazioni rilevanti o reiterate, il Consiglio di classe potrà altresì considerare la possibilità di un eventuale allontanamento dalle lezioni fino due giorni con obbligo di svolgimento di attività formative interne di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.

4. Livello 4 – Violazione grave/lesione della riservatezza o della dignità.

Esempi: uso del dispositivo digitale personale per riprese audio/video in mancanza di consenso e/o non autorizzate con finalità denigratorie; diffusione di immagini/dati personali con finalità diffamatorie; contenuti offensivi o discriminatori; cyberbullismo; tentativi di truffa o accessi non autorizzati.

Sanzioni: il docente procede con richiamo scritto mediante nota disciplinare, consegna del dispositivo fino al termine delle attività giornaliere e segnalazione al Consiglio di classe e convocazione della famiglia per colloquio formativo e richiamo al Patto di corresponsabilità. In questi casi il Consiglio di classe valuterà l'eventuale allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 gg. con obbligo di svolgimento di attività di cittadinanza solidale esterne o, in subordine, interne.

5. Livello 5 – Violazione gravissima/lesione della riservatezza o della dignità.

Nei casi analoghi al livello 5, ma connotati da una particolare gravità, il Consiglio d'Istituto valuterà l'adozione di sanzioni che possono comportare l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni con predisposizione di un percorso di recupero educativo e sanzioni



che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

6. Qualora la violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale – ovvero, sussista il fumus del reato penale – il Dirigente scolastico o chi per lui – (art. 331 c.c.p.) presenterà denuncia all'Autorità competente.

Art. 10 - Adozione, pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento adottato dal Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio dei Docenti per le parti di competenza, integra il Regolamento di Istituto ed è allegato al PTOF e al Patto di corresponsabilità.
2. È data ampia pubblicità sul sito web istituzionale, con informative a studenti e famiglie e cartellonistica dedicata negli ambienti principali (ingressi, corridoi, laboratori...).
3. Entrata in vigore: 22.12.2025 a integrazione di quello già adottato in data 15.09.2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO **TAMARA MICALE**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 e s.m.i.
e norme collegate il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*